

VERBALE

Consulta Delegati Provinciali F.I.B. Lombardia

III riunione quadriennio olimpico 2025-2028

Palazzo CONI Lombardia, 30 luglio 2025

Il giorno 30 luglio 2025 alle ore 20:30, regolarmente convocata, si è svolta, presso il Palazzo del CONI Lombardia, Sala B la terza riunione del quadriennio 2025-2028 della Consulta dei Delegati Provinciali FIB Lombardia per discutere gli argomenti di cui al seguente

Ordine del Giorno

- Comunicazione del Presidente
- Elezioni Nazionali FIB

Sono presenti: il Presidente Regionale, Sergio Ripamonti, i Consiglieri Regionali, Matteo Stefanone (Vicepresidente), Diego Vavassori, Alfio Villa e Luigi Sardella.

Assenti giustificati: Consiglieri Regionali Luca Viscusi e Marco Luraghi.

Presenti i Delegati FIB provinciali: Alessandro Bianchi (Coordinatore Delegazioni Provinciali e Delegato FIB Varese), Marco Bugiardino (Delegato FIB Milano), Giuseppe Asperti (Delegato FIB Bergamo), Sergio Maffi (Delegato FIB Monza), Marco Moiola (Delegato FIB Sondrio), Roberto Goldani (Delegato FIB Brescia), Marina Ferrari (Delegata FIB Pavia), Ferruccio Zanini (Delegato FIB Mantova), Marco Balgera (Delegato FIB Lecco) e Orlando Bolla (Delegato FIB Como) via web. Assente giustificato: Antonio Vannucchi (Delegato FIB Cremona).

Presenti inoltre: Riccarda Ambrosi (Vicepresidente FIB) - via web e Lorenzo Della Bella (Consigliere Federale), in presenza nonché alcuni collaboratori delle Delegazioni Provinciali, Claudio Bizzari (Tutor Regionale) via web, Guido Bnà (Suzzarese) e William Bertazzoni (Nuova Roverbellese).

Elezioni Nazionali

Intervento del Presidente Sergio Ripamonti

Il Presidente Sergio Ripamonti apre la riunione ringraziando i presenti e sottolineando l'importanza dei temi all'ordine del giorno, in particolare le elezioni nazionali FIB.

A tal proposito, il Presidente Ripamonti dà lettura del seguente comunicato:

“Cari amici, così come avevo preannunciato nell'ultima consulta, a seguito della convocazione dell'assemblea straordinaria elettiva della FIB (prevista per sabato 13 settembre p.v.), ho ritenuto doveroso convocare la consulta regionale, per condividere con voi i nominativi delle persone che FIB Lombardia intende sostenere alle cariche di Presidente e di componente, in rappresentanza della regione Lombardia, al Consiglio Federale.

Il Consiglio Regionale, in una riunione di lavoro tenutasi qualche settimana fa, ha fatto il punto su quanto emerso a partire dalla Consulta Nazionale FIB, svoltasi a Roma il 6 giugno u.s., a cui ho personalmente partecipato.

In quella riunione, l'allora Presidente De Sanctis (con cui mi congratulo per la sua elezione alla Presidenza del CIP), pur non facendo esplicitamente nomi rispetto al proprio successore, aveva tuttavia evidenziato come, a suo avviso, il prossimo Presidente Federale avrebbe dovuto essere non solo in linea con il programma approvato lo scorso settembre a Chianciano, ma anche un soggetto votato allo sviluppo e alla crescita della Federazione e pronto a collaborare strettamente con il CIP, ente strategico per lo sviluppo dell'attività della FIB.

Preciso che, in occasione di quella riunione, coloro che hanno presentato la propria candidatura alla Presidenza Federale sono stati:

- Roberto Favre, attuale presidente reggente della FIB
- Corrado Tecchi, attuale consigliere federale FIB
- Giancarlo Gosti, attuale Presidente Regionale FIB Toscana

Tornando alla riunione di lavoro cui prima accennavo, il Consiglio Regionale in quell'occasione ha valutato all'unanimità che Roberto Favre risulta senza dubbio essere il candidato che meglio, in questa fase, sembra garantire quanto evidenziato dal Presidente De Sanctis, non senza poi trascurare che Favre, a nostro avviso meglio degli altri candidati in lizza, sembra altresì tutelare gli interessi specifici della regione Lombardia.

Vero è che Roberto Favre appartiene alla specialità Volo, tuttavia non posso non evidenziare:

- Le forti divisioni che, a seguito degli eventi di Chianciano dello scorso anno, impediscono oggi alla Raffa di esprimere un candidato unitario per tutto il movimento; in particolare, non posso dimenticare la poca chiarezza di quanto avvenuto in occasione delle elezioni federali dello scorso anno, che ha penalizzato non solo la specialità Raffa, ma anche portato alla mancata elezione del candidato che la regione Lombardia aveva esplicitamente indicato per il Consiglio Federale. Problematiche, va ricordato, causate anche dalla poca chiarezza mostrata, in quella occasione, dall'allora governance della Lombardia, che dunque ha avuto anch'essa non poche responsabilità rispetto alle attuali difficoltà in cui oggi versa la specialità Raffa in seno alla Federazione;
- L'esperienza maturata da Favre in questi 9 anni di appartenenza al Consiglio Federale, sia a livello nazionale che internazionale;
- La capacità di dialogo e di ascolto dei territori che Favre ha sempre dimostrato nell'esercizio delle sue funzioni in Consiglio Federale;
- L'intenzione di Favre di garantire una giusta rappresentanza alla regione Lombardia sia nel prossimo Consiglio Federale, sia nelle Commissioni Tecniche nazionali;
- L'intenzione di Favre di dare seguito al programma presentato lo scorso anno a Chianciano dal Presidente De Sanctis per il quadriennio 2025-2028, garantendo al contempo le dovute peculiarità del movimento boccistico lombardo, avanzando anche nuove proposte per rilanciare complessivamente il nostro movimento; di particolare interesse, per la Lombardia, la volontà di Favre di dare dovuto spazio e riconoscimento alle bocce lombarde, in particolare nello Sport per tutti e nel settore giovanile, nonché dal punto di vista finanziario;
- Le qualità personali di Favre, uomo di sport a 360 gradi.

Preciso che, a nome del Consiglio Regionale che in tal senso si era già espresso, qualche settimana fa ho sottoscritto una lettera di sostegno alla candidatura di Roberto Favre. In quella occasione avevo però anche precisato che apponevo tale firma "con riserva di ratifica da parte della Consulta dei Delegati provinciali della FIB Lombardia". Perché, lo ripeto, questa è una decisione che dobbiamo prendere insieme!

Ciò premesso, ora vorrei sottoporre alla vostra attenzione il tema delle candidature lombarde al Consiglio Federale.

Come dicevo prima, è necessario che la regione venga rappresentata da candidati che già in passato avevano aderito al programma presentato lo scorso settembre a Chianciano, proprio per garantire quella continuità (pur con forti elementi di novità e, perché no, anche di cambiamento) che Favre vuole assicurare nella gestione del presente quadriennio.

Fatte le dovute considerazioni, il Consiglio Regionale ritiene all'unanimità che il Coordinatore delle Delegazioni Lombarde (e attuale Delegato di Varese) Alessandro Bianchi meglio sembra garantire al meglio i suddetti requisiti, tenendo conto che Bianchi era stato tra i primi ad aderire al programma presentato a Chianciano nel settembre 2024 dall'allora Presidente De Sanctis.

In particolare, Bianchi ha importanti esperienze di carattere politico e amministrativo sia a livello locale che nazionale (nonché internazionale, come Segretario Generale della Confederazione Europea Raffa) e, inoltre, nel suo ruolo di Coordinatore delle Delegazioni, ha maturato tutti gli elementi per poter meglio rappresentare le criticità e le eccellenze della regione Lombardia nel Consiglio Federale.

Per tutto quanto sopra, pertanto, sono quindi a domandare a tutti voi di sostenere alla carica di Presidente Federale il Sig. Roberto Favre e alla carica di Consigliere Federale, in rappresentanza della Lombardia, il Coordinatore delle Delegazioni Lombarde (e Delegato di Varese) Alessandro Bianchi.

Ovviamente, posso immaginare che seguirà in tal senso un dibattito, spero improntato al massimo rispetto reciproco e concentrato soprattutto a individuare – e, lo ripeto ancora, insieme – i candidati che la regione Lombardia sosterrà, con convinzione e per il bene del nostro movimento, nella prossima Assemblea Elettiva di Torino”. Il Presidente Ripamonti conclude ringraziando dell’attenzione.

Intervento del Consigliere Federale Della Bella

Il Consigliere Lorenzo Della Bella apre il suo intervento con una riflessione politica, dicendo che una proposta di candidatura alternativa alla sua rappresenta una sfiducia nei suoi confronti e in quelli della collega Riccarda Ambrosi, entrambi attualmente in carica come rappresentanti della Lombardia nel Consiglio Federale. Precisa di non riscontrare una contrapposizione esplicita da parte del Consiglio Regionale FIB, ma ritiene opportuno chiarire la propria posizione in anticipo.

Interruzione del Vicepresidente Regionale Stefanone

Durante l’intervento del Consigliere Della Bella, il Vicepresidente Regionale Stefanone è intervenuto per precisare che la candidatura di Lorenzo Della Bella non era stata espressa ufficialmente dal Comitato Regionale Lombardia, ma era avvenuta su base indipendente. Ha ricordato che il sostegno del Comitato era stato fin dall’inizio rivolto ad Alessandro Bianchi, figura ritenuta rappresentativa della linea condivisa dai delegati provinciali.

Replica del Consigliere Della Bella

Dopo l’intervento del Vicepresidente Stefanone, Della Bella ha ripreso la parola per chiarire la propria posizione. Ha confermato di essersi candidato come indipendente, ma ha ribadito che, una volta eletto, ha rappresentato la Lombardia con impegno e coerenza. Ha riconosciuto che la sua candidatura non era stata formalmente sostenuta dal Comitato Regionale, ma ha sottolineato che il mandato ricevuto a livello nazionale gli conferiva piena legittimità.

Intervento del Consigliere Federale Della Bella

Della Bella ha ripercorso i nove mesi del suo mandato, evidenziando le difficoltà operative dovute all’assenza del Presidente federale, impegnato nella campagna elettorale alla presidenza del CIP. In questo periodo, il Consiglio Federale ha operato in regime minimo e con deleghe assegnate al Segretario, ma prosegue Della Bella con poca operatività concreta. Della Bella evidenzia di aver partecipato a solo quattro o cinque Consigli Federali e ritiene infondata l’affermazione secondo cui non avrebbe adeguatamente rappresentato la Lombardia in sede nazionale. Precisa che, pur essendo il Consigliere Federale un ruolo nazionale, la propria identità territoriale è lombarda, e per sottolinearlo utilizza una metafora calcistica: “è come chiedere a un tifoso dell’Inter di sostenere il Milan”. Ha poi sviluppato un’analisi critica della rappresentanza delle specialità all’interno della FIB, evidenziando che la Raffa conta circa 22.000 tesserati, contro i 9.500 del Volo e i 2.200 della Petanque. Ha denunciato il rischio che una minoranza (il Volo) possa influenzare decisioni che riguardano la maggioranza (la Raffa), affermando che non è accettabile che un’appartenenza da minoranza detti legge alla maggioranza. Ripercorre poi l’esperienza vissuta nel Consiglio Federale tra il 2004 e il 2012, sotto una diversa presidenza e con il Consigliere Federale Asperti. Già allora, osserva, si cercava di confondere i ruoli tra regioni e specialità. Riconosce ad Asperti il merito di avergli trasmesso l’importanza di sostenere con coerenza e fermezza la propria regione di appartenenza.

Evidenzia quindi l'importanza della meritocrazia, fondata su numeri concreti e sul contributo economico delle regioni alla Federazione. Ribadisce che, sebbene si voglia sostenere la parità tra specialità, i dati non confermano tale visione: "se qualcuno vuole dire che il Volo conta quanto la Raffa, i numeri dicono il contrario. Se si vuole dire che la Valle d'Aosta conta quanto la Lombardia, i numeri dicono il contrario". Nel passaggio successivo, ha espresso forti riserve sulla candidatura di Roberto Favre, pur riconoscendone il valore personale. Ha ricordato che Favre ha sempre sostenuto Tecchi e Volpi, e che la sua scorsa candidatura a Chianciano era portata proprio da Favre, Tecchi e Volpi. Ha inoltre sottolineato che Favre, in quanto ex CT del Volo e figura legata all'alto livello, non rappresenta lo sport per tutti, ma una visione elitaria e settoriale delle bocce. Della Bella ha poi denunciato gravi criticità nella gestione economica della Federazione. Ha portato l'esempio del progetto di invecchiamento attivo, finanziato con 80.000 euro dalla Regione Lombardia, di cui solo 2.000 sarebbero stati deliberati dal Consiglio Federale a cui ha preso parte del 5 luglio 2025, al Comitato Regionale. A suo avviso, si tratta di una distribuzione fortemente squilibrata e inaccettabile. Analizza il progetto OTT, piattaforma televisiva in sostituzione dei broadcast attuali il cui budget è passato da 150.000 a 350.000 euro. Per coprire tali costi, parla della proposta di aumento delle quote di affiliazione e tesseramento (100 euro per ogni società affiliata e 5 euro per ogni cartellino) respinta anche grazie al suo voto contrario. Riferisce inoltre che, nel 2024, le società hanno versato una prima affiliazione per nove mesi e ne verseranno una seconda a ottobre. In pratica, afferma, si pagano due affiliazioni in un solo anno. A questo si aggiunge la proposta (ritirata) di aumento di 100 euro. Reputa l'operazione economicamente svantaggiosa. Prosegue con un'analisi sui costi delle competizioni: il Volo spende circa 500.000 euro all'anno per 28 competizioni internazionali, mentre la Raffa ne organizza 3 o 4. I campioni italiani sono in totale circa 135: 40 per la Raffa, 50 per il Volo, 45 per la Petanque, con un totale di circa 30.000/32.000 tesserati questi numeri appaiano sproporzionati. A suo avviso, solo la Raffa potrebbe giustificare un così elevato numero di campionati, data la presenza di 22.000 tesserati. Prosegue affermando che l'organizzazione di tali campionati italiani comporta una spesa annuale pari a circa 500.000 euro. Lo testimonia l'esperienza di Lainate, per cui – sottolinea – è stato chiesto un contributo federale per poter chiudere il budget. Nonostante l'evento abbia ricevuto un supporto di 3.000 euro dalla Federazione, è evidente come il peso economico sia insostenibile senza ulteriori risorse. Cita l'esempio di una gara, gestita a ingresso libero, e con grande partecipazione per dimostrare che esistono modalità alternative di gestione, meno onerose. Tuttavia, osserva, le decisioni sembrano essere sempre condizionate dai fondi disponibili e dalla politica. Della Bella ha parlato della vendita di un immobile a Torino, valutato 700.000 euro ma venduto a 170.000, senza che venissero fornite le perizie o i documenti richiesti. Ha accusato la Federazione di mancanza di trasparenza e di aver evitato il fallimento nel 2024 solo grazie a manovre contabili e alla vendita di beni patrimoniali. Della Bella riferisce di aver avuto recentemente un colloquio telefonico con il Presidente del Comitato Regionale FIB Emilia-Romagna, Furlani, il quale avrebbe dichiarato di essere stato costretto a modificare la propria posizione, passando dal sostegno al candidato Tecchi a quello al candidato Favre, a seguito di pressioni politiche esterne alla FIB. Passa quindi a commentare la situazione politica interna. Osserva che, se la Lombardia propone tre candidati per un solo posto, si rischia di creare confusione e conflitto. Ribadisce la propria volontà di ricandidarsi, non come alleato di qualcuno, ma come Consigliere eletto con voti propri. Ha concluso il suo intervento ribadendo la volontà di portare a termine il proprio mandato, sottolineando che era stato eletto con voti da tutta Italia e che non avrebbe fatto un passo indietro solo per una decisione politica regionale e aggiunge di aver sempre detto ciò che pensa, anche a costo di litigare con il Presidente Federale.

Intervento del Coordinatore delle Delegazioni Provinciali Alessandro Bianchi

Alessandro Bianchi ha aperto il suo intervento spiegando le motivazioni della propria candidatura, chiarendo che la sua scelta nasce da un confronto diretto con le dinamiche interne alla federazione e con le figure coinvolte nel processo elettorale. Ha ricordato il famoso discorso del di Corrado Tecchi nel 2017, (“voterei anche un alieno per cambiare le cose”) e sottolineando come Tecchi abbia condiviso e votato tutto ciò che oggi critica. Ha poi citato anche Giancarlo Gosti, riconoscendone la lunga esperienza dirigenziale e la volontà di mettersi ancora in gioco. Bianchi ha affrontato il tema delle specialità, sottolineando che ogni disciplina deve mantenere la propria identità e storia, ma ha anche ribadito che un dirigente federale deve avere una visione ampia e trasversale, capace di comprendere e valorizzare l'intero sistema sportivo. Ha osservato che molte delle difficoltà riscontrate nella Raffa si ritrovano anche nel Volo e nella Petanque, come il calo dei tesserati e la carenza di dirigenti, e che una maggiore collaborazione tra le specialità potrebbe portare benefici comuni. Porta l'esempio della Targa D'Oro di Alassio, dove il Volo ha saputo creare un evento di grande impatto, con forte coinvolgimento del pubblico a pagamento, cosa che ha suscitato molte polemiche nella Raffa. Ha poi parlato del progetto “Invecchiamento Attivo”, precisando che i fondi stanziati sono ancora disponibili e che le rendicontazioni sono in corso. Ha voluto riconoscere il lavoro svolto dai comitati di Bergamo, Varese e Como, sottolineando che i rimborsi arriveranno una volta completate le procedure. Ha inoltre annunciato che la federazione ha ottenuto un finanziamento di quasi mezzo milione di euro da Sport e Salute, destinato proprio al progetto. Nel proseguire, Bianchi ha voluto chiarire alcune posizioni emerse nel dibattito, in particolare quella di Furlani, che ha scelto di sostenere Roberto Favre dopo un confronto diretto, così come telefonicamente lo stesso Furlani ha assicurato a Bianchi. Ha riconosciuto che ci sono elementi di continuità con la gestione precedente, ma ha anche sottolineato la necessità di correggere gli errori commessi, con onestà intellettuale e spirito costruttivo. Ha espresso apprezzamento per alcune parti del programma di Corrado Tecchi, pur evidenziando l'assenza di riferimenti a progetti importanti nati in Lombardia, come “Bocciando si impara” nato nel 2008-2009 sotto la presidenza Casarini, il Centro Tecnico Federale di Bergamo e l'investimento sul bocciodromo di Crema. Ha inoltre ricordato che il 13 settembre, oltre alle elezioni federali, si terrà un'assemblea straordinaria per modificare lo statuto e istituire formalmente il Settore Italiano Paralimpico, un settore che ha avuto grande sviluppo negli ultimi anni e che merita attenzione e risorse dedicate. Ha espresso sorpresa nel vedere che, nonostante l'opposizione iniziale, oggi anche il programma di Tecchi include questo tema. Bianchi ha poi evidenziato altre mancanze nel programma di Tecchi, come l'assenza di riferimenti ai Centri di Avviamento Bocce, al centro studi, ai bandi promozionali FIB e al fatto che il Centro Tecnico Federale di Roma, sia diventato la nuova sede della federazione. Ha spiegato che la palazzina che ospiterà la sede sarà finanziata interamente con fondi esterni e che l'intera area sarà riqualificata, con un significativo risparmio energetico e gestionale. Ha anche ricordato che l'elezione del presidente De Sanctis nonché il trasferimento di parte del personale al CIP ha comportato un risparmio di circa duecentomila euro, di cui centomila già per il corrente anno. Bianchi dice inoltre che la Federazione ha inoltre ottenuto un finanziamento di circa 200.000 euro dalla Regione Lazio per i Mondiali di Petanque, specialità più praticata al mondo. Concludendo, ha affermato che sostiene Roberto Favre perché lo considera una persona disponibile, pronta al dialogo e interessata a costruire un progetto condiviso. Bianchi prosegue affermando di non ritenere che Roberto Favre abbia preso parte a una congiura contro di lui in occasione delle scorse elezioni. Ribadisce che la versione dei fatti in suo possesso è diversa da quella riportata da Della Bella. Ha sottolineato che non è importante la specialità di appartenenza, ma le capacità e la volontà di ascoltare e collaborare. Ha definito il programma di Favre sintetico, concreto e realizzabile, non un libro dei sogni, e ha ribadito che in esso si intravede, pur in presenza di molti elementi di continuità, anche elementi di novità fondati sul dialogo e confronto.

Intervento del Vice Presidente FIB Lombardia Stefanone

Il Vicepresidente Regionale Stefanone ha preso la parola per chiarire la posizione del Comitato Regionale in merito alla candidatura al Consiglio Federale. Ha esordito precisando che la candidatura del Consigliere Della Bella non era stata espressa ufficialmente dalla Lombardia, ma era avvenuta su base indipendente. Ha ribadito che il sostegno del Comitato era stato fin dall'inizio rivolto ad Alessandro Bianchi. Ha poi ripercorso il percorso politico e federale che ha portato alla candidatura di Bianchi, ricordando che quest'ultimo era stato indicato già in fase di programmazione elettorale e che godeva della fiducia della maggioranza dei delegati provinciali. Ha sottolineato che la candidatura di Della Bella, pur legittima, è stata percepita come una deviazione rispetto alla linea condivisa. Stefanone ha inoltre espresso rammarico per la mancanza di dialogo nei mesi precedenti tra il Consigliere Della Bella e il Comitato Regionale, auspicando che in futuro si possa costruire un rapporto più diretto e collaborativo tra rappresentanti federali e governance territoriale. Sottolinea l'importanza di una rappresentanza coerente e condivisa, capace di portare avanti le istanze della Lombardia in modo unitario e costruttivo. Conclude il proprio intervento dicendo che Della Bella essendo stato portato da Volpi e per le ragioni sopra esposte, non può avere il sostegno della Lombardia.

Intervento del Delegato Bugiardino

Il Delegato Bugiardino ha evidenziato come, pur essendo la Raffa numericamente superiore, il Volo presenti un'organizzazione più efficiente e una maggiore partecipazione alle gare. Ha sottolineato che molte società della Raffa hanno tesserati inattivi, mentre nel Volo si registra una partecipazione più costante. Ha proposto di prendere esempio dalle buone pratiche del Volo e della Petanque, che riescono a coinvolgere il pubblico anche in spazi aperti, come nei parchi. Ha criticato l'assenza nei programmi elettorali di riferimenti al cambiamento strutturale del gioco (oggi prevalentemente indoor) e ha auspicato un maggiore dialogo con le amministrazioni locali per riportare le bocce all'aperto. Infine, ha espresso preoccupazione per la gestione economica della Federazione, la scarsità dei premi nelle gare e la difficoltà di coinvolgere nuovi giocatori. Ha proposto la creazione di commissioni tecniche composte da giocatori attivi per migliorare i regolamenti e la partecipazione.

Intervento del Delegato Goldani

Il Delegato Goldani ha aperto il suo intervento con una riflessione sulla necessità di un cambiamento profondo nella gestione federale. Ha criticato duramente le modifiche regolamentari frequenti e confuse, che hanno generato disorientamento tra i giocatori e le società. Ha sottolineato come la Lombardia, pur rappresentando una parte significativa del movimento boccistico nazionale, sia stata spesso marginalizzata nelle decisioni strategiche. Goldani ha evidenziato l'importanza di una rappresentanza forte e competente, capace di difendere gli interessi del territorio e di promuovere una visione federale più equa e inclusiva. Ha poi espresso un giudizio molto positivo su Alessandro Bianchi, definendolo una figura di riferimento per il movimento lombardo. Ne ha sottolineato l'esperienza, la preparazione e la capacità di dialogo, ricordando anche il suo ruolo di coordinatore delle delegazioni lombarde e la sua attività a livello internazionale come Segretario Generale della Confederazione Europea Raffa (CER).

Intervento del Delegato Asperti

Il Delegato Asperti ha condiviso la propria esperienza sul territorio, raccontando il lavoro svolto per il progetto invecchiamento attivo con le RSA e con le scuole per promuovere il gioco delle bocce. Ha evidenziato come, grazie a iniziative locali, sia stato possibile coinvolgere nuovi tesserati e creare un movimento attivo e partecipato. Ha sottolineato l'importanza di avere una guida regionale che conosca il territorio e sappia valorizzare le realtà locali. Asperti ha ribadito

che il futuro del movimento passa dalla capacità di costruire relazioni con le istituzioni e di promuovere progetti concreti e inclusivi.

Intervento del Delegato Zanini

Il Delegato Zanini ha aperto il suo intervento con una riflessione sull'importanza di dare continuità al lavoro avviato nel corso del mandato in corso. Ha sottolineato come, nel suo ruolo, abbia cercato di operare con spirito costruttivo e con attenzione alle esigenze delle società del territorio. Ha espresso apprezzamento per l'operato di Alessandro Bianchi, riconoscendone la disponibilità, la competenza e la capacità di ascolto. Ha auspicato che la Lombardia possa presentarsi unita e compatta, evitando divisioni che rischiano di indebolirne la posizione.

Intervento del Delegato Maffi

Il Delegato Maffi ha aperto il suo intervento con una riflessione sulla propria lunga esperienza nel mondo delle bocce, dichiarando di aver vissuto molte fasi del movimento e di aver maturato una visione chiara delle sue criticità e potenzialità. Ha espresso preoccupazione per la situazione attuale, sottolineando che, se la Lombardia non riuscirà a ottenere un ruolo centrale e riconosciuto nella governance federale, il movimento rischia un ulteriore indebolimento. Ha evidenziato come la Lombardia, pur rappresentando una quota significativa dell'attività bocciofila nazionale, non riceva un'adeguata considerazione in termini di risorse e rappresentanza. Ha auspicato un cambio di passo, con una leadership capace di valorizzare il territorio e di riportare centralità alla regione. Maffi ha inoltre sottolineato l'importanza di dare voce alle esigenze delle società e dei giocatori, e ha espresso apprezzamento per l'approccio pragmatico e operativo di Alessandro Bianchi, ritenendolo una figura in grado di rappresentare efficacemente la Lombardia nel Consiglio Federale.

Intervento della Delegata Ferrari

La Delegata Ferrari ha espresso un forte dispiacere per la situazione del territorio lodigiano, ricordando con amarezza la scomparsa della delegazione di Lodi, un tempo attiva e ricca di società. Ha raccontato come, nonostante ci fossero ancora realtà vive e presenti, si sia deciso di sciogliere di accorparlo a quello di Pavia, una scelta che ha definito dannosa e imposta, senza un reale confronto con i dirigenti locali. Ferrari ha sottolineato come questa decisione abbia indebolito il tessuto sportivo del territorio, privandolo di rappresentanza e visibilità. Ha ricordato con orgoglio il lavoro svolto negli anni, l'impegno con le scuole, le RSA e le società locali, e ha ribadito l'importanza di valorizzare ogni territorio, anche quelli più piccoli, per garantire una crescita diffusa e inclusiva del movimento bocciistico. Ha concluso il suo intervento con un appello alla responsabilità politica e federale, affinché si eviti in futuro di penalizzare territori storici e si lavori invece per ricostruire e rilanciare le delegazioni locali.

Intervento del Delegato Balgera

Il Delegato Balgera ha ricordato il percorso di Alessandro Bianchi all'interno della struttura federale, sottolineando la sua esperienza e la sua capacità di dialogo. Ha evidenziato come Bianchi abbia sempre dimostrato disponibilità e competenza, anche nei momenti più delicati. Ha invitato i presenti a sostenere una figura che conosce profondamente il territorio e che ha sempre lavorato per il bene comune. Balgera ha inoltre evidenziato l'importanza di dare continuità ai progetti avviati, in particolare quelli rivolti ai giovani e alla promozione del gioco delle bocce nelle scuole. Ha auspicato che la futura rappresentanza lombarda possa valorizzare queste esperienze e rafforzare il legame tra Federazione e territorio.

Intervento del Delegato Moiola

Il Delegato Moiola ha affermato che, nel corso delle ultime elezioni, il comportamento dell'allora governance regionale ha generato in lui un forte senso di delusione in particolare parla di una riunione tenutasi la sera prima dell'elezioni di Chianciano ove lui, Stefanone e Goldani non erano stati invitati a partecipare dall'allora Presidente Volpi. Moiola esprime delusione in quanto se il candidato ufficiale era Bianchi, si è realizzato l'esatto contrario, senza alcun preavviso e senza un confronto reale con i delegati. Moiola conclude sottolineando il prezioso supporto ricevuto da Bianchi nel corso degli scorsi anni.

Intervento del Delegato Bolla

Il Delegato Bolla ha ribadito l'importanza del settore giovanile come leva per il rilancio del movimento boccistico. Ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto da Bianchi e dal gruppo regionale in questo ambito, sottolineando che è necessario continuare su questa strada con coerenza e determinazione. Ha invitato tutti i delegati a sostenere una candidatura che rappresenta continuità, competenza e visione.

Intervento del Consigliere Sardella

Il Consigliere Sardella ha fatto un'analisi approfondita della situazione federale, evidenziando le criticità emerse negli ultimi anni, in particolare la mancanza di ascolto e di coinvolgimento delle delegazioni. Ha ricordato come molte decisioni siano state calate dall'alto, senza un confronto reale con chi opera sul territorio. Ha espresso apprezzamento per l'approccio di Alessandro Bianchi, definendolo pragmatico, aperto al dialogo e orientato alla costruzione di un progetto condiviso. Ha sottolineato che la Lombardia ha bisogno di una guida che sappia rappresentarla con autorevolezza e visione strategica.

Intervento del Consigliere Vavassori

Il Consigliere Vavassori ha espresso un forte appello all'unità e alla responsabilità collettiva. Ha sottolineato come la Lombardia, in passato, abbia spesso pagato il prezzo della frammentazione interna, perdendo peso politico e capacità di incidere nelle scelte federali. Ha invitato tutti i presenti a superare le divisioni personali e a concentrarsi sull'obiettivo comune: rafforzare il movimento boccistico lombardo attraverso una rappresentanza coesa e competente. Ha ribadito che solo con una visione condivisa e un impegno collettivo sarà possibile affrontare le sfide future con efficacia.

Intervento del Presidente Ripamonti

Il Presidente Ripamonti ha espresso con fermezza la propria posizione, manifestando disappunto per alcune scelte federali passate che, a suo avviso, hanno penalizzato i giocatori e le società. Ha fatto riferimento a regolamenti che, sotto la gestione tecnica di Tecchi e Volpi, avrebbero limitato la partecipazione di alcuni atleti alle gare serali o ad altri eventi, creando situazioni di esclusione non giustificabili. Ha ricordato di essersi opposto più volte in Consiglio Federale a queste decisioni, ritenendole dannose per il movimento. Ha sottolineato che la Federazione dovrebbe favorire la partecipazione dei migliori giocatori, non limitarla.

Nel rivolgersi direttamente a Della Bella, ha espresso stima personale ma anche preoccupazione per le alleanze politiche che quest'ultimo ha stretto, invitandolo a riflettere su chi lo sostiene. Ha ribadito l'importanza di scegliere con attenzione i propri riferimenti, soprattutto in un momento delicato per il futuro della Lombardia.

Intervento del Vice Presidente FIB Lombardia Stefanone

Stefanone ha espresso disappunto per la scarsa presenza di Lorenzo Della Bella durante il suo mandato in Consiglio Federale, ha aggiunto che, in un contesto così delicato per la Lombardia, è fondamentale che chi rappresenta il territorio sia presente, attivo e costantemente impegnato. Ha concluso affermando che atteggiamenti di questo tipo non aiutano a costruire un percorso unitario.

Intervento del Consigliere Federale Della Bella

Lorenzo Della Bella ha preso la parola per chiarire la propria posizione e rispondere alle osservazioni emerse nel corso della riunione. Ha riconosciuto le difficoltà vissute durante il suo mandato, in particolare la complessità del contesto politico e le tensioni interne alla federazione. Ha ribadito di essersi candidato come indipendente e ha sottolineato di aver sempre agito con trasparenza e spirito di servizio. Lorenzo Della Bella ringrazia per gli attestati di stima ricevuti e riconosce apertamente di aver partecipato poco alle attività regionali, ammettendo di aver avuto bisogno di un “warm-up” per entrare nel ritmo. Ha espresso rammarico per la mancanza di dialogo con alcuni delegati, ma ha anche rivendicato il lavoro svolto e la volontà di rappresentare la Lombardia con dignità e determinazione. Afferma che ora si sente pronto a proseguire l’incarico di Consigliere e propone l’idea di una presidenza lombarda con Alessandro Bianchi candidato alla Presidenza FIB e Della Bella consigliere. Sottolinea che la Lombardia ha tutte le carte in regola per esprimere una leadership nazionale e che questa potrebbe essere l’occasione giusta per farlo.

Intervento del Coordinatore delle Delegazioni Provinciali Alessandro Bianchi

Alessandro Bianchi ha ripercorso il proprio percorso all’interno della federazione, ricordando di essere ripartito dal basso, come delegato provinciale, per poi ricoprire ruoli di crescente responsabilità. Ha sottolineato l’importanza di mantenere un contatto diretto con le società e i territori, partecipando attivamente alle attività locali e ascoltando le esigenze reali del movimento. Bianchi ha ribadito che la sua candidatura nasce da un progetto condiviso, costruito con il contributo di molti delegati e dirigenti lombardi. Ha espresso la volontà di rappresentare la Lombardia con equilibrio, competenza e spirito di servizio, mettendo al centro il dialogo, la trasparenza e la valorizzazione delle realtà locali. Alessandro Bianchi, pur ringraziando implicitamente per la fiducia, non accoglie la proposta di Della Bella e chiarisce che non si sente pronto per un ruolo da presidente federale. Conclude chiedendo il sostegno per sé e per Roberto Favre alla presidenza federale, auspicando un dibattito rispettoso e costruttivo.

Intervento del Consigliere Villa

In chiusura della consulta, il Consigliere Villa ha affrontato un aspetto organizzativo pratico legato alla partecipazione alle elezioni federali del 13 settembre a Torino. Ha proposto l’organizzazione di un pullman che parta da Brescia, raccolga i delegati di Mantova, prosegua verso Caravaggio per prendere quelli di Bergamo, e infine si diriga verso la sede dell’assemblea. Questa iniziativa è stata presentata come un modo per facilitare la partecipazione dei delegati lombardi, rafforzando il senso di unità e coordinamento territoriale. Villa ha concluso dicendo che il mezzo sarà organizzato e che verrà data comunicazione dettagliata a tutti i delegati.

Conclusione del Presidente Ripamonti

Il Presidente Sergio Ripamonti ha chiuso la consulta con un intervento chiaro e diretto, sottolineando come, alla luce di quanto emerso nel corso della serata, sia evidente che la totalità dei delegati presenti ha espresso il proprio sostegno alla candidatura di Roberto Favre alla Presidenza FIB e di Alessandro Bianchi al Consiglio Federale in rappresentanza della Lombardia.

Ha ribadito che questa scelta nasce da un percorso condiviso, costruito con coerenza, ascolto e visione strategica, e che rappresenta la volontà di dare alla Lombardia una voce forte, competente e unitaria all'interno della Federazione.

Ripamonti ha anche espresso rammarico per la posizione assunta da Lorenzo Della Bella, riconoscendo le sue capacità e il lavoro svolto, ma sottolineando che si è schierato con una parte che, a giudizio del Comitato Regionale, ha causato danni al movimento lombardo. Ha auspicato che, nonostante le divergenze, si possa mantenere un clima di rispetto e collaborazione, perché il movimento delle bocce ha bisogno di unità e di una direzione chiara per affrontare le sfide future. Infine, ha ricordato che, in occasione di un incontro con Roberto Favre, ha posto con fermezza la richiesta che la Lombardia abbia una giusta rappresentanza non solo nel prossimo Consiglio Federale, ma anche nelle commissioni tecniche nazionali, a riconoscimento del peso sportivo, organizzativo e numerico della regione. Questa richiesta, ha precisato, è stata condivisa e accettata come parte integrante del sostegno politico espresso dal Comitato Regionale anche nel corso della presente Consulta.

Non essendoci altri argomenti da trattare, la Consulta si scioglie alle ore 23:30.

Il Segretario regionale

F.to
Jacopo Rossi


Il Presidente regionale

F.to
Sergio Ripamonti
